



# FOGLIO SETTIMANALE

27 agosto – 2 settembre

IN PARROCCHIA...

<b>LUNEDÌ 27</b> 2Ts 1,1-5.11b-12; Sal 95; Mt 23,13-22	<b>S. MONICA</b> <b>ORE 8.00: S.MESSA</b> Monica <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Giuseppe e familiari
<b>MARTEDÌ 28</b> 2Ts 2,1-3a.13-17; Sal 95; Mt 23,23-26	<b>S. AGOSTINO</b> <b>ORE 8.00: S.MESSA</b> Agostina <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Moretti Carlo e defunti famiglia Fusar Bassini <b>ORE 21.00:</b> Adorazione Eucaristica
<b>MERCOLEDÌ 29</b> Ger 1,17-19; Sal 70; Mc 6,17-29	<b>MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA</b> <b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Franco
<b>GIOVEDÌ 30</b> 1Cor 1,1-9; Sal 144; Mt 24,42-51	<b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Polloni Pino
<b>VENERDÌ 31</b> 1Cor 1,17-25; Sal 32; Mt 25,1-13	<b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Albina, Rodolfo e famiglia
<b>SABATO 1</b> 1Cor 1,26-31; Sal 32; Mt 25,14-30	<b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Doldi Giuseppe e Cattaneo Giuseppina
<b>DOMENICA 2</b> Dt 4,1-2.6-8; Sal 14; Gc 1,17-18.21b- 22.27; Mc 7,1-8.14- 15.21-23	<b>XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> <b>ORE 8.30: S.MESSA</b> Guido, Elena e Celestina <b>ORE 10.30: S.MESSA</b> Guido, Elena e Celestina <b>ORE 17.20:</b> Vespro e benedizione Eucaristica <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Cecilia, Francesco e Giovanna

Da domenica 1 luglio e fino alla domenica 9 settembre l'orario delle Messe nel giorno di domenica sarà: ore 8.30; 10.30; 18.00.

- **Martedì ore 21.00:** Adorazione Eucaristica in ascolto della Parola di Dio della domenica successiva. **Ore 21.45** preghiera di Compieta e benedizione Eucaristica.
- **RIPRESA GREST "ALL'OPERA!"**  
L'estate sta finendo ... proponiamo ai ragazzi delle elementari e medie ancora qualche giornata di Grest!  
Da **lunedì 3 settembre a venerdì 7** ogni pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00 ti aspettiamo in Oratorio.  
Ore 14.00-15.00 spazio compiti delle vacanze (i fortunati che già hanno finito i compiti possono portare un buon libro di lettura). Dalle 15.00 in poi, tanti giochi! **Mercoledì 5** staremo insieme l'intera giornata, dalle 10.30 alle 17.00 (pranzo compreso).  
*TROVI IL MODULO DI ISCRIZIONE SUL TAVOLINO IN FONDO ALLA CHIESA OPPURE AL BAR DELL'ORATORIO. ISCRIVITI NEGLI ORARI DI APERTURA DEL BAR ENTRO MERCOLEDÌ 29 AGOSTO.*
- **Prima di entrare in Chiesa ricordati:** raccogliti in un clima di silenzio; spegni sempre il cellulare (solo chi è reperibile per ragioni gravi può tenere la modalità della vibrazione); vestiti in modo decoroso – anche se soffri il caldo - Il Signore non sta certamente ad osservare il nostro abbigliamento, ma vestire in modo troppo libero può disturbare la sensibilità e la preghiera di alcune sorelle o fratelli. Esprimere, anche nell'abbigliamento, buon senso e buon gusto dice il livello educativo di un popolo.

## ***RIFLESSIONE sulla Parola di Dio di questa domenica a cura di Alessandro***

Siamo arrivati al termine del 6 capitolo del Vangelo di Giovanni, che per ben cinque domeniche ci ha accompagnato.

E proprio in tutte queste domeniche il Signore ha continuato a ripeterci che Lui stesso è il pane della vita ed è questo il pane che ci dà vita; e dopo questo lungo e importante discorso, quando ormai sembrava avessimo capito le cose che Gesù andava dicendoci, invece, ci troviamo ad ascoltare questa frase detta dalla gente: *“Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?”*

Gesù sembra essere davanti ad un fallimento, ad una nostra sequela fallimentare.

Ma il Signore non vuole il nostro fallimento, il Signore vuole la nostra vita piena, ecco perché è esigente nelle richieste.

Il cammino di sequela, di risposta della propria vocazione, non è sicuramente un cammino semplice, chiede costanza, preghiera, affidamento, spesso anche delusioni, ma finché la fiamma donataci al nostro battesimo, si affievolisca ma non si spenga, avremo sempre la possibilità di rialzarci.

Finché avremo fede, come dice anche in un altro passo del Vangelo: *“se avrete fede pari a un granellino di senapa, potrete dire a questo monte: spostati da qui a là, ed esso si sposterà, e niente vi sarà impossibile”* avremo sempre la possibilità di proseguire sul cammino. Ecco allora che le parole di Gesù sul pane della vita si fanno concrete e quindi solo Lui è fonte della nostra gioia, allora potremo fare anche noi la nostra professione di fede come Pietro: *“Signore da chi andremo, Tu hai parole di vita eterna.”*

Siamo certi che il Signore Gesù CI dona parole di vita eterna, ma allo stesso modo SI dona anche come il pane di vita eterna, attraverso la Carne e il Sangue da mangiare e da bere, per coloro che credono, mentre chi non crede, rifiuta già in partenza questo dono gratuito.

Ecco anche le parole della prima lettura dove Giosuè invita il popolo a scegliere oggi chi servire e se notate per sette volte ritorna il verbo servire. Nel linguaggio biblico il 7 indica la pienezza quindi il “per sempre”. Mentre servire indica un’adesione libera e gioiosa a vivere in comunione con il Signore e con i fratelli.

Solo un’adesione libera, vissuta senza costrizioni; porterà alla gioia e solo così potremo stare per sempre con Lui, nutriti di un cibo che non perisce ma che dura.

Come pure nella seconda lettura, Paolo, sembra utilizzare parole forti all’interno del contesto familiare, attraverso il termine della sottomissione della moglie nei confronti del marito, come la Chiesa nei confronti di Cristo, ma questa sottomissione occorre leggerla non in riferimento al potere, non per dire che il marito abbia potere sulla moglie (come anche nessuna moglie deve avere il potere sul proprio marito), ma si riferisce al potere di amare l’altro, donando se stesso, riconoscendoci cioè bisognosi gli uni degli altri, solo così è possibile formare un corpo solo, ecco allora spiegate le parole: *“l’uomo lascerà suo padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne”*.

Paolo poi parlando di carne umana non si riferisce solo alla fragilità dell’uomo, ma l’uomo composto da tre elementi: spirito, anima e corpo.

Finché il discepolo non colloca la sua vita e il suo cuore nel luogo in cui opera lo Spirito, rimarrà bloccata la sua capacità di amare.

Come detto nel Vangelo: *“È lo Spirito che dà vita, la carne non giova a nulla”*

L’uomo creato a immagine di Dio realizza se stesso solo guardando a Cristo. In tal modo può rispondere alla sua vocazione originaria, avendo la certezza di non smarrirsi nella paura durante il cammino, perché la sua vita è legata a Cristo che ha parole di vita eterna. E allora di fronte alla domanda rivolta da Gesù ai suoi discepoli: *“Volete andarvene anche voi?”*, troverà la forza interiore per rispondere: *“Dove andremo Signore?”*. Noi non vogliamo mai allontanarci da Te!